

IVG

Regione, Vercelli: “Problemi infrastrutturali dovuti alla perdita di importanza delle Province”

di **Redazione**

17 Aprile 2020 - 12:58



Regione. “La situazione Covid-19, nonostante rimanga seria, segnala una leggera discesa nella curva nei contagi. Chi può stia a casa, chi deve lavorare lo faccia in sicurezza, tutti dobbiamo fare la nostra parte” ci tiene a dire il consigliere regionale **Angelo Vaccarezza**.

“La Liguria di oggi sta affrontando una crisi seria, ed è proprio nei **momenti più complicati che emergono le fragilità** di una terra, i suoi punti deboli, ma anche la capacità di riorganizzazione per affrontare le difficoltà e trovare le soluzioni per risolverle” riprende Vaccarezza.

Poi continua: “La situazione delle infrastrutture è assolutamente singolare. Vedete, **quando si prendono scelte che coinvolgono molte realtà, bisogna** essere lungimiranti e **ragionare anche sulle ricadute a lungo termine di queste**. Nel 2012 è iniziato un processo di **impoverimento degli enti provinciali, che ha tolto risorse ma ha mantenuto deleghe di gestione, creando moltissime difficoltà agli amministratori che hanno dovuto fare i salti mortali per assicurare i servizi**”.

“Le **Province hanno una importantissima funzione di collegamento con il Governo centrale**, sono le ‘sentinelle’ del territorio: un concetto che al Governo non è stato compreso evidentemente, dal momento che alle amministrazioni provinciali vengono erogate risorse che bastano appena a sopravvivere, mentre ad Anas, portata inizialmente in palmo di mano, viene garantita una gestione pressoché illimitata di fondi ministeriali” considera il consigliere.

“Dopo solo un anno dal potenziamento del numero di chilometri di rete stradale passati ad Anas, a seguito del crollo del ponte di Aulla, ne viene censurato l’operato. Leggo di indicazioni governative che vedono il passaggio proprio ad Anas anche di Autostrade, dopo il crollo del Ponte Morandi. Ad ora invece, si sottolineano inadeguatezza delle infrastrutture, e **mancate verifiche strutturali**” sostiene Angelo Vaccarezza.

“**Se le Province avessero mantenuto la qualifica di ente di primo livello, molti problemi nemmeno esisterebbero**; la tutela e conservazione della rete infrastrutturale di un territorio non può non passare attraverso la provincia, che ne conosce ogni angolo - argomenta il politico - Per esempio quella di Savona svolge una sistematica attività di controllo da anni; **è ora di abbandonare l’equazione ente pubblico = spreco, poiché non tutti gli enti pubblici sono uguali**”.

“Parliamo dei numeri: 700 chilometri di strade da gestire per garantire la mobilità a circa 300.000 persone; controllo della sicurezza e tutela di 28 edifici scolastici, frequentati da 10.000 studenti del territorio, i nostri figli. Lascio a voi le considerazioni” afferma Vaccarezza.

Poi continua: “Per questi motivi, in collaborazione con il presidente della Provincia di Savona **Pierangelo Olivieri**, l’assessore provinciale alla viabilità **Luana Isella**, siamo in contatto con l’onorevole Manuela Gagliardi, che presenterà al tavolo ministeriale un documento avente ad oggetto una proposta di revisione dei ruoli degli enti locali nella gestione delle infrastrutture”.

“Solo dal mese di novembre 2019 ad oggi, la Provincia ha coordinato e messo in campo opere per 50 milioni di euro - conclude Angelo Vaccarezza - Siamo ben oltre la semplice capacità di trovare sempre soluzioni nell’emergenza. Le Province devono tornare ad essere un ente di primo livello”

